

# Eventi in quota, ecco le linee guida «Favorire la cultura del limite»

Tonina: «Serve compromesso tra turismo e ambiente. Raduno Jeep? Non fu un successo»

**TRENTO** Serve un «compromesso equilibrato tra l'esigenza di garantire la fruizione turistica del territorio e la protezione dai danni causati dall'uomo». Si ispirano a una logica dialettica tra le istanze in campo, ambientali da un lato, turistiche dall'altro, le Linee guida per gli eventi in montagna, approvate ieri dalla giunta provinciale su proposta del vicepresidente all'ambiente Mario Tonina. «Forniscono indicazioni di principio — spiega Tonina — e non una rigida disciplina della materia». Quindi, Jovanotti a Plan de Corones sì, il raduno delle jeep no. Anche se il vicepresidente non lo dice esplicitamente. «Le linee aiutano a valutare volta per volta gli interessi in campo: in quel caso il ritorno non era stato molto positivo. Di certo le linee stabiliscono che simili eventi nelle aree protette e nei parchi sono banditi».

Due i gruppi di lavoro che hanno prodotto il documento: uno in seno alla Fondazione Dolomiti Unesco per affrontare proprio il tema dell'utilizzo dei mezzi motorizzati a fini ludico sportivi. Il secondo è stato invece attivato nell'ambito della Cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai, che ha approfondito il tema degli

## La vicenda

● Le linee guida per gli eventi in montagna sono state varate ieri dalla giunta provinciale su proposta del vicepresidente Mario Tonina

● Il documento si è reso necessario alla luce dei numerosi eventi che ogni anno si organizzano in quota e che hanno scatenato, come nel caso del raduno delle jeep, le proteste delle associazioni ambientaliste

eventi musicali e culturali e sportivi sotto il profilo dell'impatto ambientale.

«I nuovi paradigmi del turismo mondiale — si legge nel testo — si allontanano tendenzialmente dalla prospettiva del turismo di massa». Quindi «nel riconoscere la necessità economica e sociale e anche l'opportunità culturale della fruizione turistico ricreativa e sportiva in ambiente naturale, è necessario — avverto — tenere presente che questa, in primis nelle aree protette ma più in generale in quell'ambiente montano meno antropizzato, debba orientarsi verso modelli centrati sulla cultura del rispetto e del silenzio, della lentezza e dell'autolimitazione, incoraggiando gli approcci contemplativi, meditativi e conoscitivi».

Insomma giusto portare i turisti in montagna ma resta fondamentale far passare la **cultura della montagna**, con tutte le regole che essa comporta. «Ai promotori degli eventi e ai decisori — continua il testo — spetta il ruolo di armonizzare le esigenze del territorio con la variabilità e la significatività dei valori ambientali. Non si tratta quindi di regolamentare e contenere gli



effetti indesiderati» ma di «indicare modi diversi di fruizione, ecologicamente appropriati, coerenti ed equilibrati, favorendo la **cultura del limite, del rispetto, della biodiversità**».

Per attuare questi principi sono tre le soluzioni che la giunta intende adottare, ossia **una carta etica della montagna trentina, un tavolo permanente di confronto e una prospettiva di continua ricerca e sensi-**

**billizzazione.**

Sette le parole chiave che dovranno ispirare la carta, ossia: **consapevolezza, equilibrio, responsabilità, rispetto, sensibilizzazione, silenzio**, considerato «un vero patrimonio da tutelare al pari di specie e habitat» e **sostenibilità**. La Carta verrà illustrata e fatta sottoscrivere, da chi lo vorrà, ad amministratori e operatori del turismo in modo che questi vi si adeguino nella organizzazione degli eventi.

Quanto al tavolo di lavoro permanente, questo avrà il compito di valutare l'appropriatezza della proposte e fornire indirizzi di miglioramento delle stesse o delle vere e proprie alternative di progetto. Il tavolo, secondo quanto stabilito dalle Linee, «interviene in via preventiva su richiesta della Provincia o dei portatori di interesse». Andrà costituito da una delibera della giunta e sarà composto dai dirigenti generali dei dipartimenti competenti, dal responsabile di Trentino Marketing e da due membri esperti, uno di ambiente e uno di turismo, quest'ultimo nominato dall'assessore provinciale di riferimento.



Sarà istituito un tavolo permanente che valuterà i progetti e potrà modificarli

**Annalia Dongilli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA